

Agosto 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di agosto, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,2% nei confronti di agosto 2011 (era +3,1% a luglio). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 sale al 3,0%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende al 2,1% (dal 2,2% di luglio).

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo si porta al 2,2% (+2,3% nel mese precedente).

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale al 3,9%, dal 3,8% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi si porta al 2,3% (era +2,0% a luglio). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di due decimi di punto rispetto al mese di luglio.

■ Ad agosto, l'accelerazione dell'inflazione è dovuta all'aumento congiunturale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+3,3%) che determina una forte accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (13,2% dal 10,5% di luglio). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati è principalmente spiegato dall'aumento dei prezzi di tutti i carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano su base mensile dello 0,3% e il tasso di crescita su base annua sale al 4,2% (+4,0% a luglio).

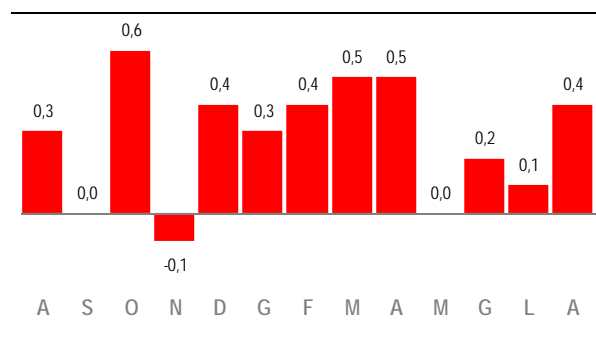
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un aumento del 3,3% su quello corrispondente del 2011 (la stima preliminare era +3,5%), con una decelerazione di tre decimi di punto percentuale rispetto a luglio 2012 (+3,6%).

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) risulta invariato sul piano congiunturale e in aumento del 2,4% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,5% su base mensile e del 3,1% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

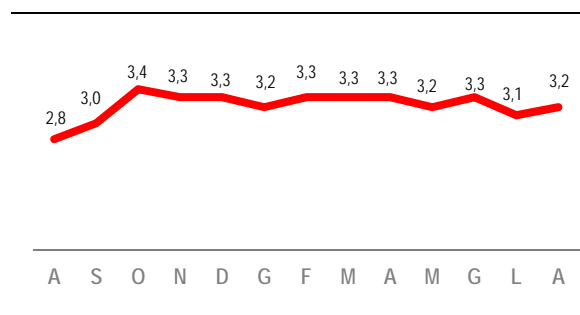
Agosto 2011-agosto 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Agosto 2011-agosto 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
		agosto 2012	ago-12 ago-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,5	0,4	3,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,4	0,5	3,1
Indice armonizzato IPCA (b)	116,5	0,0	3,3
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	115,2	0,0	2,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

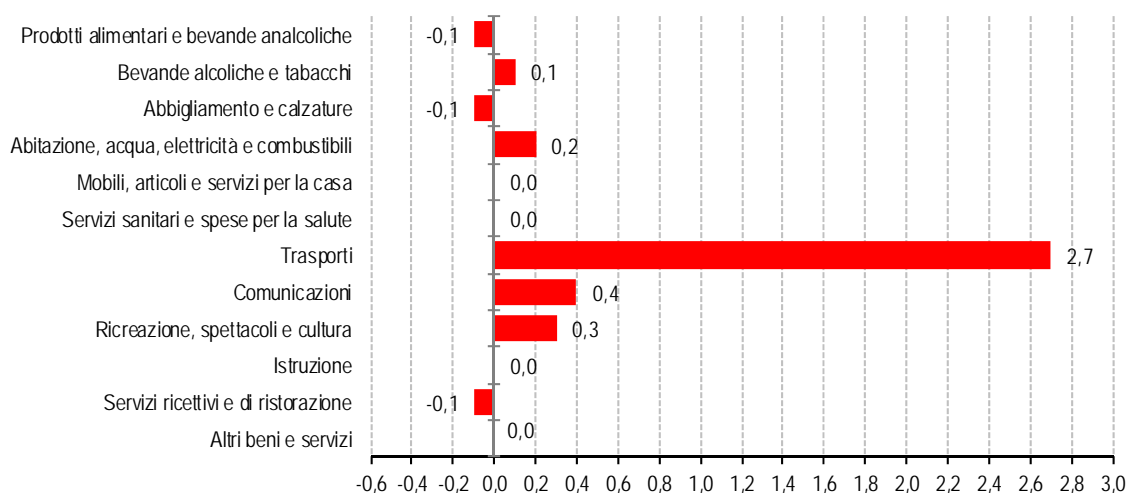
Nel mese di agosto 2012, il maggiore incremento congiunturale riguarda i prezzi dei Trasporti (+2,7%), aumentati principalmente per effetto dei rialzi dei prezzi dei carburanti e di alcuni servizi di trasporto passeggeri, in particolare aereo e marittimo (Prospetto 1 e Figura 1). Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si rilevano per i prezzi delle Comunicazioni (+0,4%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,2%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%). In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abbigliamento e calzature e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutti e tre -0,1%).

Rispetto ad agosto 2011, i maggiori tassi di crescita interessano l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,1%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,3%) e i Trasporti (+6,2%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,2%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione su base annua (-0,8%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

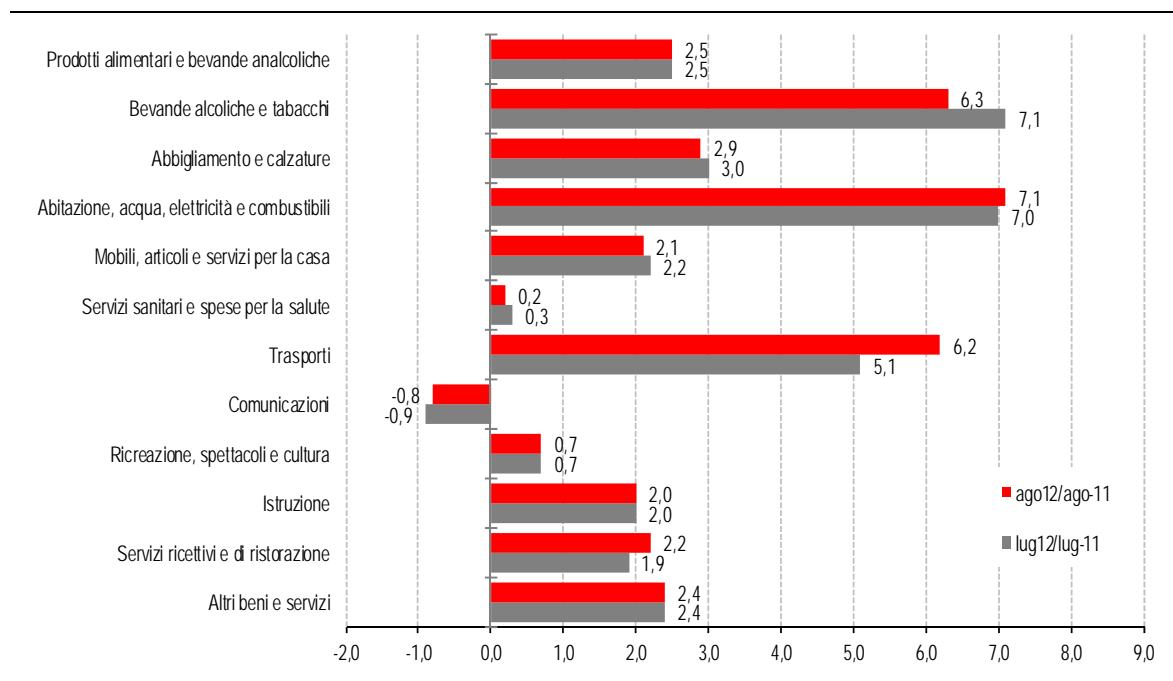
Divisioni	Pesi	ago-12 lug-12	ago-12 ago-11	lug-12 lug-11	ago-11 lug-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	-0,1	2,5	2,5	-0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	6,3	7,1	0,9	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	-0,1	2,9	3,0	0,0	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,2	7,1	7,0	0,1	6,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,0	2,1	2,2	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,0	0,2	0,3	0,1	0,0
Trasporti	151.985	2,7	6,2	5,1	1,6	7,2
Comunicazioni	24.796	0,4	-0,8	-0,9	0,3	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,3	0,7	0,7	0,3	0,7
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	-0,1	2,2	1,9	-0,4	1,7
Altri beni e servizi	85.993	0,0	2,4	2,4	0,0	2,1
Indice generale	1.000.000	0,4	3,2	3,1	0,3	3,0

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2012, variazioni percentuali congiunturali



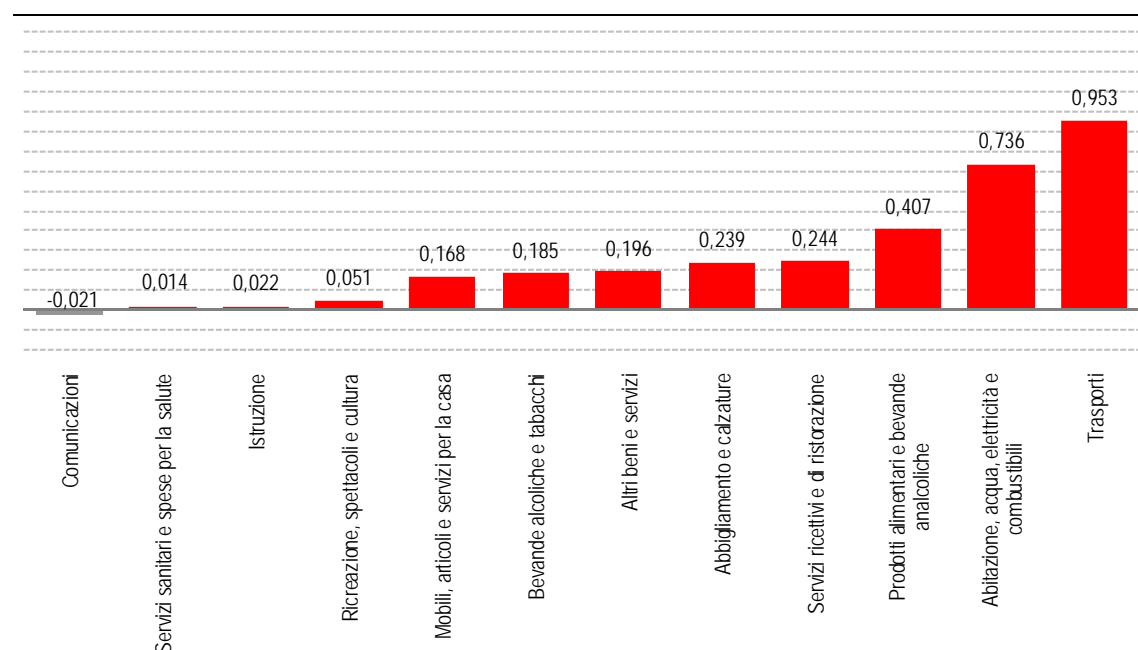
Il confronto tra i tassi tendenziali di agosto e quelli misurati nel mese precedente mostra l'accelerazione più marcata per i prezzi dei Trasporti (+6,2%, dal +5,1% di luglio). Lievi accelerazioni si rilevano, inoltre, per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Servizi ricettivi e di ristorazione. Si attenua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni. Per le rimanenti divisioni la crescita dei prezzi è stabile o in rallentamento. La decelerazione più marcata interessa i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+6,3%, dal +7,1% di luglio) (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (0,953 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,736) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,407) (Figura 3).

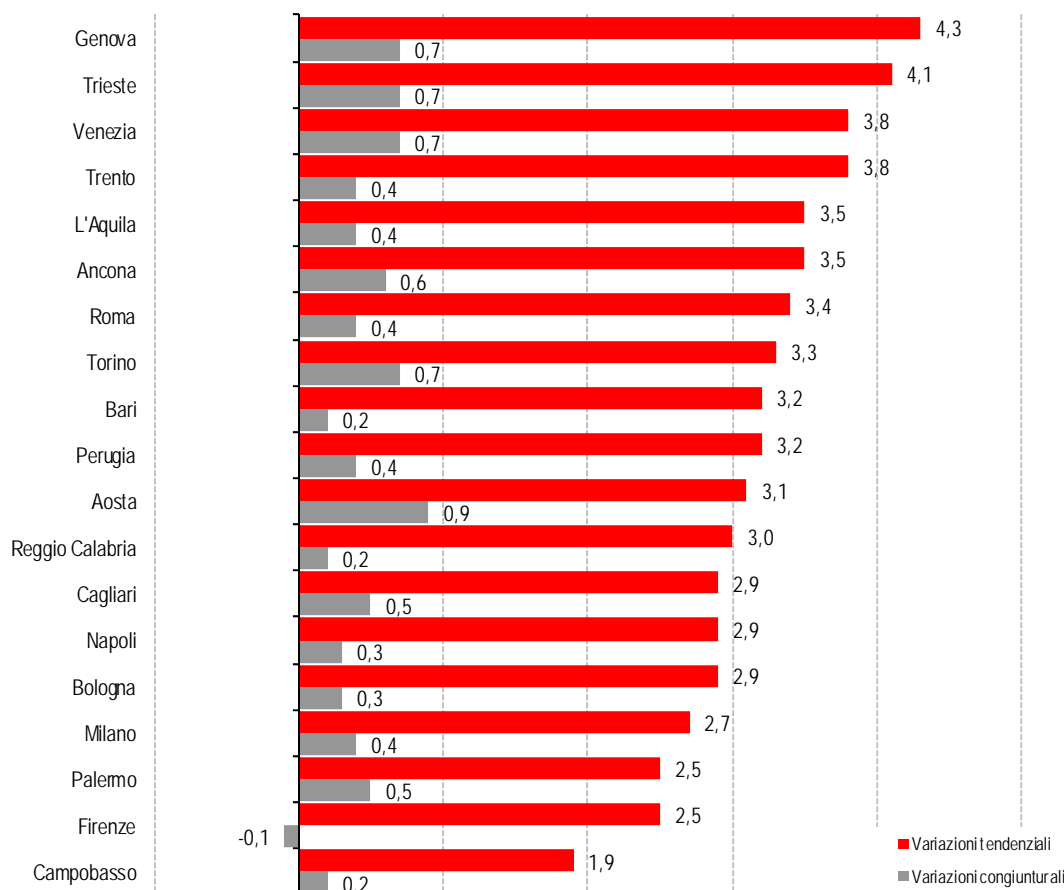
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Genova (+4,3%), Trieste (+4,1%), Venezia e Trento (per entrambe +3,8%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad agosto 2011. Le variazioni più moderate riguardano Campobasso (+1,9%), Palermo e Firenze (per entrambe +2,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
 Agosto 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria; per la città di Potenza si rileva un aumento dei prezzi rispetto a luglio 2012, pari a 0,4%. Si precisa che per tale città la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile, in quanto il dato di agosto 2011 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad agosto si rileva un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,9%, dal 3,8% di luglio) e di tre decimi di punto di quello dei servizi (2,3%, dal 2,0% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,6 punti percentuali (era meno 1,8 punti percentuali a luglio).

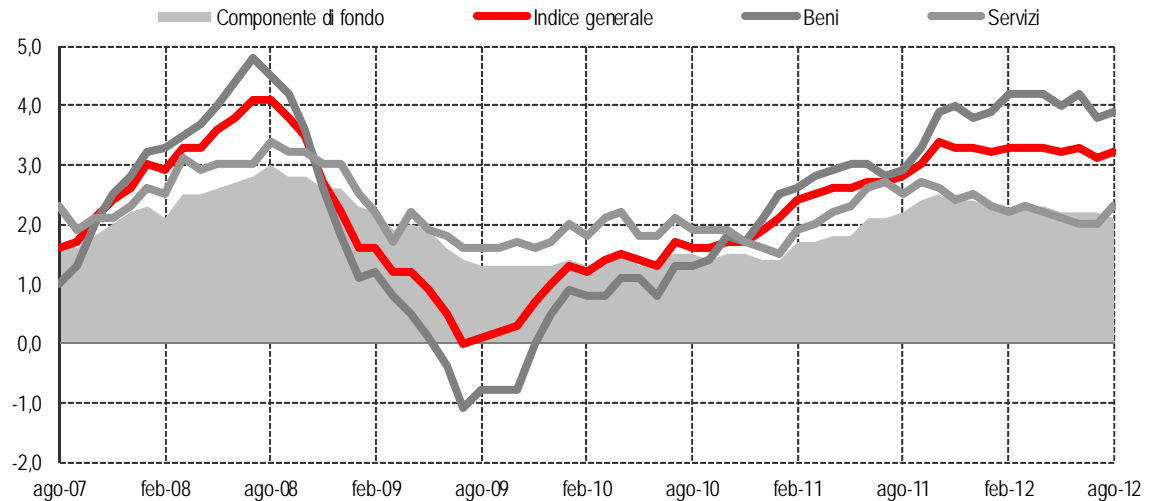
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono su base mensile dello 0,1% e il tasso di crescita su base annua scende al 2,5% (dal 2,6% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono dello 0,4% su base mensile e crescono del 2,8% su base annua (in accelerazione dal 2,6% di luglio). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% sul piano congiunturale, mentre il tasso di crescita tendenziale scende al 2,5% (era +2,6% a luglio).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dell'1,8%, con una forte accelerazione del tasso di crescita tendenziale (13,4%, dal 12,1% del mese precedente). Il rialzo

congiunturale dei prezzi dei beni energetici è interamente spiegato dall'aumento dei prezzi degli energetici non regolamentati (+3,3%), il cui tasso di variazione tendenziale accelera e sale al 13,2% (dal 10,5% di luglio). I prezzi degli energetici regolamentati non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve decelerazione (13,5%, dal 13,6% di luglio).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Agosto 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-12 lug-12	ago-12 ago-11	lug-12 lug-11	ago-11 lug-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	-0,1	2,5	2,6	0,0	2,1
Alimentari lavorati	104.302	0,1	2,5	2,6	0,2	2,6
Alimentari non lavorati	64.586	-0,4	2,8	2,6	-0,6	1,6
Beni energetici, di cui:	90.350	1,8	13,4	12,1	0,6	13,5
Energetici regolamentati	38.542	0,0	13,5	13,6	0,1	13,0
Energetici non regolamentati	51.808	3,3	13,2	10,5	0,9	13,7
Tabacchi	22.419	0,0	7,2	8,3	1,1	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	-0,1	1,5	1,6	0,0	1,1
Beni durevoli	93.906	0,0	0,8	0,9	0,1	0,5
Beni non durevoli	76.462	-0,1	0,9	0,9	-0,1	0,5
Beni semidurevoli	115.379	-0,2	2,6	2,8	0,0	2,1
Beni	567.404	0,2	3,9	3,8	0,1	3,5
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,1	2,5	2,5	0,1	2,4
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	-0,1	1,7	1,8	0,0	1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,3	1,9	1,8	0,1	1,8
Servizi relativi ai trasporti	81.556	3,1	4,1	3,6	2,5	5,7
Servizi vari	97.757	0,0	1,2	1,1	-0,1	1,0
Servizi	432.596	0,7	2,3	2,0	0,4	2,4
Indice generale	1.000.000	0,4	3,2	3,1	0,3	3,0
Componente di fondo	845.064	0,4	2,1	2,2	0,4	2,1
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,3	2,2	2,3	0,3	2,1

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di crescita tendenziale del 7,2% (dall'8,3% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono su base congiunturale dello 0,1% e mostrano un tasso di incremento tendenziale in decelerazione di un decimo di punto percentuale (1,5%, dall'1,6% del mese precedente).

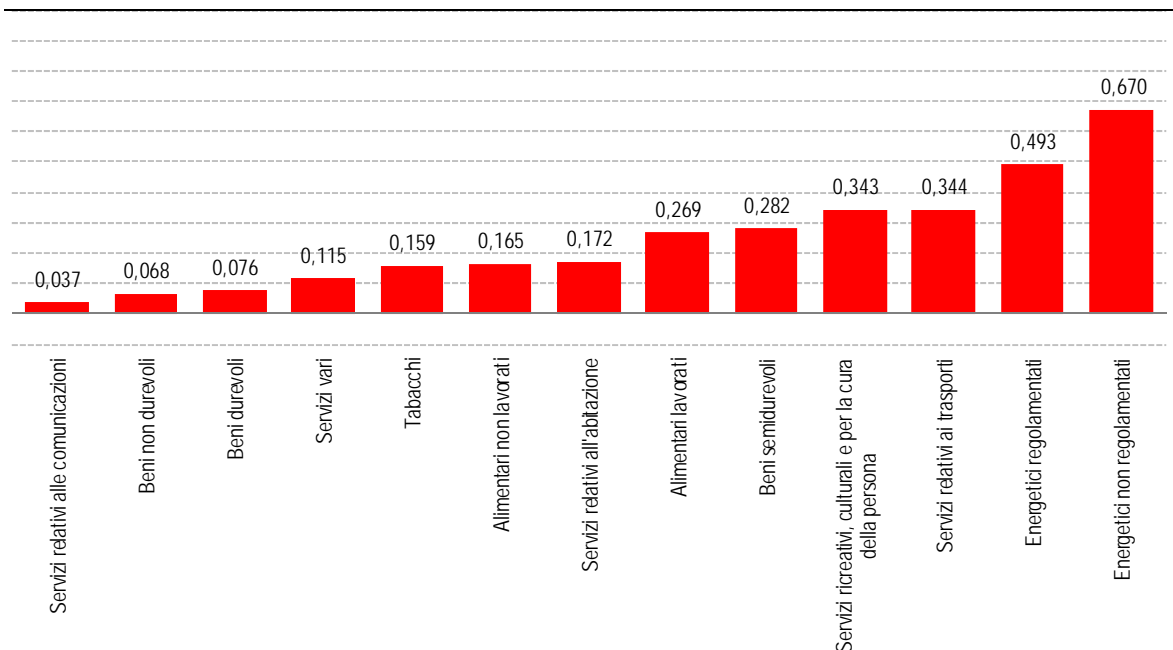
Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,1%). Aumenti relativamente più contenuti si rilevano per i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%) e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,1%). I prezzi dei Servizi vari risultano invariati su base mensile e quelli delle Comunicazioni in diminuzione (-0,1%).

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di cinque decimi di punto percentuale dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (4,1%, dal 3,6% del mese precedente). Accelerazioni più contenute, pari a un decimo di punto percentuale, si rilevano per i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e per quelli dei Servizi vari. Una lieve decelerazione si registra per i prezzi dei Servizi delle Comunicazioni (1,7%, dall'1,8% di luglio); resta stazionaria al 2,5% la variazione dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, gli impatti più marcati sul tasso di inflazione sono attribuibili ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo ad agosto risulta pari a 0,670 punti percentuali) e regolamentati (0,493). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (rispettivamente 0,344 e 0,343) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Agosto 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al ribasso dei prezzi della Frutta fresca (-2,4%, +5,8% su base annua). Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si rilevano inoltre per i prezzi dei Vegetali freschi (-0,6%, +4,8% in termini tendenziali). Per contro, nell'ambito dello stesso comparto si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+1,4%, +1,1% rispetto ad agosto 2011), della Carne suina (+0,4%, +2,2% su base annua), del Pollame (+0,3%, +2,1% in termini tendenziali) e delle Uova (+0,3%, +5,4% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati gli aumenti congiunturali sono per lo più di lieve entità.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 3,6% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale al 15,1% (in sensibile accelerazione dal 12,5% di luglio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento su base mensile del 4,4% e cresce su base annua del 17,5% (dal 14,2% del mese precedente). Un aumento congiunturale più contenuto si registra per il prezzo degli Altri carburanti (+0,7%), il cui tasso di variazione tendenziale sale al 4,3% (dal 2,3% di luglio). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un sensibile rialzo su base mensile (+3,2%), con una forte accelerazione del tasso di crescita su base annua (8,2% dal 5,5% di luglio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano l'aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+2,3, -15,5% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+1,4%), in flessione su base annua dell'8,2%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, una sensibile diminuzione su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (-15,0%, +6,4% su base annua). In calo risultano anche i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-2,6%, -7,0% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Semidurevoli, il calo congiunturale è imputabile principalmente alle diminuzioni dei prezzi degli Indumenti e delle Scarpe e altre calzature (per entrambi -0,1%; rispettivamente 3,1% e 2,2% in termini tendenziali). Si mettono in luce, inoltre, la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi dei Supporti di registrazione (-10,8%, -7,5% su base annua) e il calo dei prezzi di Giochi e hobby (-3,1%, +2,1% in termini tendenziali). Nello stesso comparto, infine, si rileva l'aumento congiunturale del 3,5% del prezzo dei Libri di narrativa (+0,1% rispetto ad agosto 2011).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+20,1%, -2,5% su base annua), del Trasporto marittimo passeggeri (+23,3%, -5,8% in termini tendenziali) e del Trasporto ferroviario passeggeri (+7,9%, -0,5% rispetto ad agosto 2011). Nell'ambito dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano forti aumenti congiunturali, anche questi in larga parte determinati da fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+13,6%) sia internazionali (+9,8%) e di alcuni servizi di alloggio quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (+4,7%, +1,1% su base annua). Con riferimento ai servizi di alloggio, si segnala allo stesso tempo la diminuzione su base mensile del 2,0% dei prezzi degli Alberghi e motel, in flessione del 2,1% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

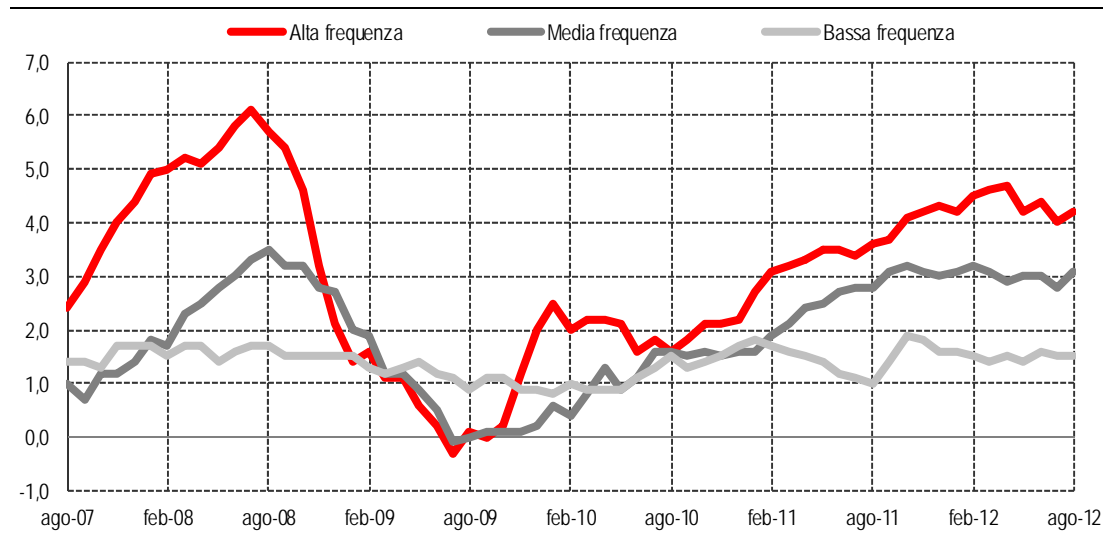
Ad agosto, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano su base mensile dello 0,3% e registrano una accelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,2% dal 4,0% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Agosto 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-12 lug-12	ago-12 ago-11	lug-12 lug-11	ago-11 lug-11	Contributo variazione su ago-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,3	4,2	4,0	0,1	1,618	4,0
Media frequenza	428.344	0,8	3,1	2,8	0,5	1,316	3,1
Bassa frequenza	178.436	0,0	1,5	1,5	0,0	0,260	1,2
Indice generale	1.000.000	0,4	3,2	3,1	0,3		3,0

Un più sensibile aumento congiunturale si rileva per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,8%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 3,1% dal 2,8% di luglio 2012. Per contro i prezzi dei prodotti a bassa frequenza registrano una variazione nulla su base mensile e restano stazionari all'1,5% su base annua.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

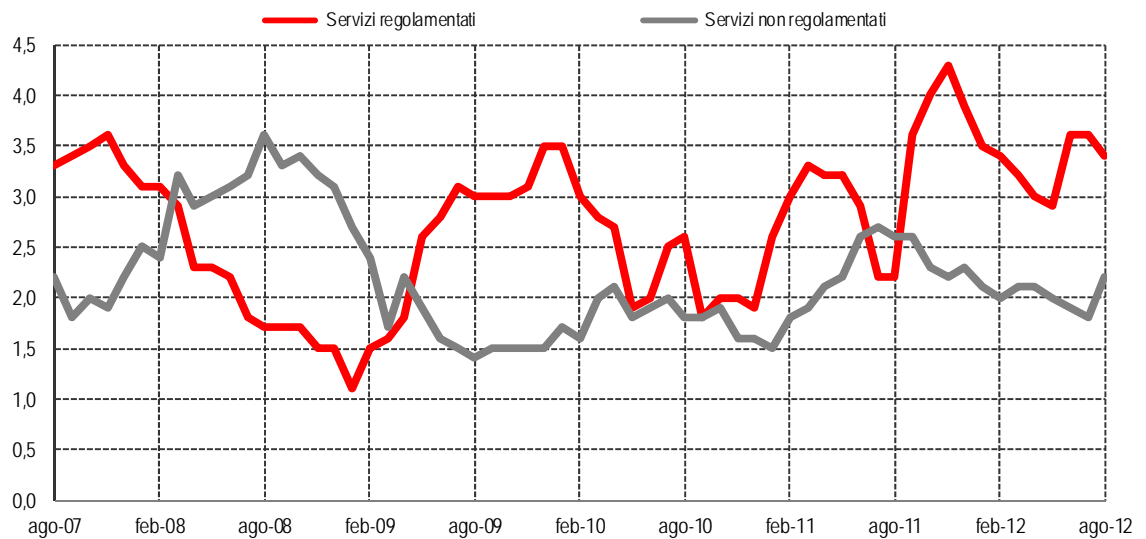
Nel mese di agosto, i prezzi dei Servizi regolamentati registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di crescita tendenziale del 3,4% (dal 3,6% di luglio). I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,9% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua in accelerazione (2,2%, dall'1,8% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Agosto 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-12 lug-12	ago-12 ago-11	lug-12 lug-11	Ago-11 Lug-11	Contributo variazione su ago-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	0,3	3,5	3,3	0,1	1,737	3,1
Beni regolamentati, <i>di cui:</i>	66.670	0,0	6,9	6,9	0,0	0,446	6,1
Energetici regolamentati	38.542	0,0	13,5	13,6	0,1	0,493	13,0
Altri beni regolamentati	28.128	0,1	-1,7	-1,7	0,1	-0,047	-2,3
Beni	567.404	0,2	3,9	3,8	0,1	2,183	3,5
Servizi non regolamentati	367.151	0,9	2,2	1,8	0,5	0,805	2,4
Servizi regolamentati	65.445	0,0	3,4	3,6	0,2	0,207	3,0
Servizi	432.596	0,7	2,3	2,0	0,4	1,011	2,4
Indice generale	1.000.000	0,4	3,2	3,1	0,3		3,0

Invariati sul piano congiunturale risultano anche i prezzi dei Beni regolamentati che aumentano del 6,9% sul piano tendenziale (lo stesso valore registrato a luglio). Con riferimento a questi ultimi, ad un maggior livello di dettaglio, si rileva un aumento congiunturale dello 0,1% per i prezzi degli Altri beni regolamentati (in flessione dell'1,7% rispetto ad agosto 2011), determinato dal rialzo della Tariffa acqua potabile.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad agosto la diminuzione congiunturale più marcata riguarda i prezzi della divisione Abbigliamento e calzature (-5,6%), ridottisi a causa del proseguimento dei saldi estivi. Diminuzioni congiunturali molto più contenute si registrano, inoltre, per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dei Mobili e articoli per la casa e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutti e tre -0,1%). L'incremento congiunturale maggiore interessa i prezzi dei Trasporti (+2,7%). In aumento sul mese precedente risultano anche i prezzi delle Comunicazioni (+0,4%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3%) e di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,2%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano su base mensile.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,1%), Bevande alcoliche e tabacchi e Trasporti (per entrambe +6,3%). I prezzi delle Comunicazioni sono in flessione su base annua (-0,8%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ago-12 lug-12	ago-12 ago-11	lug-12 lug-11	ago-11 lug-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	-0,1	2,6	2,6	-0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,0	6,3	7,1	0,8	5,8
Abbigliamento e calzature	96.914	-5,6	2,4	6,9	-1,5	-6,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,2	7,1	7,0	0,2	6,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	-0,1	1,8	1,9	0,0	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,0	2,0	6,1	4,0	4,1
Trasporti	161.108	2,7	6,3	5,0	1,6	7,2
Comunicazioni	26.418	0,4	-0,8	-1,0	0,2	-1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,3	0,8	0,9	0,4	0,7
Istruzione	12.063	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	-0,1	2,2	1,9	-0,4	1,7
Altri beni e servizi	91.105	0,0	2,4	2,5	0,1	1,9
Indice generale	1.000.000	0,0	3,3	3,6	0,4	2,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,0	2,4	2,7	0,3	1,7

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Inoltre, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

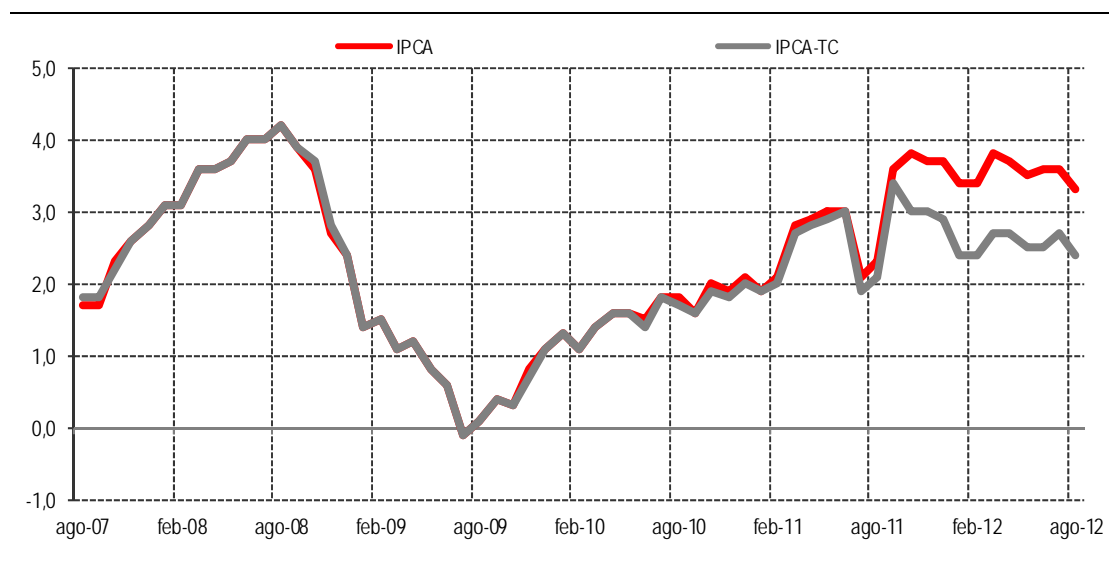
L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di agosto 2012, sarà diffuso da Eurostat il 14 settembre 2012.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di agosto 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una variazione congiunturale nulla rispetto a luglio e aumenta del 2,4% nei confronti del corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a 0,9 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali gli incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e

informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.